

ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via ALLE COSTE 3 PREDAZZO 38037 TN Italia
Codice Fiscale	01401970221
Numero Rea	TN 135199
P.I.	01401970221
Capitale Sociale Euro	3750000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN)

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	7.747.827	7.092.359
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.756	6.756
Totale immobilizzazioni (B)	7.753.583	7.099.115
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.197	20.474
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.165	1.444.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.295	91.355
imposte anticipate	6.877	6.877
Totale crediti	1.723.337	1.542.455
IV - Disponibilità liquide	1.354	75.862
Totale attivo circolante (C)	1.757.888	1.638.791
D) Ratei e risconti	7.178	4.886
Totale attivo	9.518.649	8.742.792
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.750.000	3.750.000
III - Riserve di rivalutazione	257.958	257.958
IV - Riserva legale	79.908	53.467
VI - Altre riserve	1.421.052	918.688
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	288.381	528.802
Totale patrimonio netto	5.797.299	5.508.915
B) Fondi per rischi e oneri	107.665	118.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.307	11.389
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.553	1.071.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.150.149	1.977.072
Totale debiti	3.520.702	3.048.901
E) Ratei e risconti	76.676	55.177
Totale passivo	9.518.649	8.742.792

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.386.571	2.259.189
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	133.183	-
altri	203.509	236.009
Totale altri ricavi e proventi	336.692	236.009
Totale valore della produzione	2.723.263	2.495.198
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.274.287	794.357
7) per servizi	437.250	356.778
8) per godimento di beni di terzi	2.208	1.246
9) per il personale		
a) salari e stipendi	91.959	81.815
b) oneri sociali	35.353	32.619
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.936	6.370
c) trattamento di fine rapporto	7.936	6.370
Totale costi per il personale	135.248	120.804
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	487.001	435.779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	487.001	435.779
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4.938
Totale ammortamenti e svalutazioni	487.001	440.717
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.723)	14.877
14) oneri diversi di gestione	31.519	38.089
Totale costi della produzione	2.354.790	1.766.868
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	368.473	728.330
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.709	2.850
Totale proventi diversi dai precedenti	7.709	2.850
Totale altri proventi finanziari	7.709	2.850
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.562	29.249
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.562	29.249
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.853)	(26.399)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	334.620	701.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.239	179.623
imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.354)
imposte differite e anticipate	-	(3.140)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.239	173.129
21) Utile (perdita) dell'esercizio	288.381	528.802

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Attività Svolta

La società svolge l'attività di produzione di energia attraverso la gestione di una centrale per il teleriscaldamento a Predazzo. La produzione di calore avviene mediante la combustione di biomasse legnose sotto forma di cippato e tramite due pirogassificatori a pellet per la produzione combinata di energia termica ed elettrica. L'energia termica

prodotta viene successivamente distribuita mediante una rete di tubazioni che portano l'acqua calda fino alle utenze che prelevano il fabbisogno termico tramite appositi scambiatori di calore.

Appartenenza ad un gruppo

La società è partecipata dal Comune di Predazzo (TN) che ha sottoscritto capitale sociale per euro 1.912.500, pari al 51%, l'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati SpA che ha sottoscritto capitale sociale per euro 918.750, pari al 24,50% e Bionenergia SpA che ha sottoscritto Capitale sociale per euro 918.750 pari al 24,50%. Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio

Il principale fattore che ha caratterizzato il 2022 è stato indubbiamente il costo dell'energia e conseguentemente delle materie prime legate ad esse che hanno eluso ogni possibile programmazione.

L'importante incontrollata ascesa che hanno avuto i prezzi del gas e dell'energia elettrica tra la primavera e l'estate hanno di fatto stravolto ogni pianificazione e conseguente previsione economica elaborata, al punto che abbiamo dovuto, navigando a vista, adottare le soluzioni che garantivano via via il male minore.

Allo stesso modo anche il mercato del pellet che già subiva a causa di altri fattori una riduzione drastica di materia prima non è rimasto indifferente alla situazione proseguendo in modo esponenziale, anche nel corso del 2022, l'aumento incontrollato del prezzo che ci ha indotto a fine agosto allo spegnimento di entrambe i pirogassificatori.

In aggiunta alla situazione venutasi a creare nei mercati dell'energia anche la biomassa ha subito un importante incremento del costo al quale, pur mantenendo la soluzione adottata di acquistare a Mega Watt di potenza alla bocca fuoco il prodotto in alternativa al metro stero, siamo stati costretti ad adeguarci.

Indubbiamente il frutto di tali situazioni hanno avuto importanti ripercussioni o meglio ricadute anche sul risultato d'esercizio, avendo deciso di mantenere comunque invariate le tariffe per il 2022, pertanto l'intero incremento della spesa è rimasto in capo alla società.

Considerando pertanto la difficile situazione venutasi a creare sul mercato energetico con il prospettarsi addirittura di una mancanza di fornitura di gas nei mesi invernali abbiamo deciso a fine estate di installare in centrale degli ulteriori accumulatori in modo da evitare il più possibile l'utilizzo di metano nei momenti di maggior picco di consumi della rete. Detti accumulatori sono stati forniti ed installati a dicembre ed in questo modo abbiamo potuto beneficiare dell'energia accumulata durante l'inverno. Sarà comunque necessario nel corso del 2023 completarne l'isolazione e realizzare la struttura entro la quale vanno inseriti.

Se da un lato questa situazione ci ha negativamente coinvolti sotto il profilo economico ha, dall'altro lato, portato ad una imponente richiesta di allacci. Il panico che ha generato quest'incontrollati aumenti dei prezzi in aggiunta alle già molteplici richieste sopraggiunte a seguito della campagna promozionale avviata in relazione al superbonus 110 hanno generato importanti aspettative. L'esserci poi resi disponibili ad acquisire i crediti ceduti dagli utenti che intendevano essere allacciati ci ha letteralmente sopraffatto di richieste. Situazione questa che ci ha impegnati molto nella predisposizione di proposte, preventivi e soluzioni, ma ancor più nella realizzazione di allacci.

Avevamo previsto nel corso del 2022, anche a seguito delle molteplici richieste, l'estensione della rete del teleriscaldamento verso nord di Predazzo partendo dall'incrocio di via Verdi lungo corso Dolomiti portando la tubazione principale fino all'innesto di via Mazzini e via Indipendenza valutando poi in futuro una possibile chiusura dell'anello in una delle due direttrici. Lungo l'intera tratta abbiamo così acquisito tutta una serie di nuove utenze che hanno deciso di aderire, molte sfruttando la possibilità di cessione del credito, allacciandosi alla rete.

Questa decisione di prendere i crediti delle utenze senza dubbio ha pesato e pesa finanziariamente sulla società, che ha dovuto accedere a risorse finanziarie mediante l'accensione di un nuovo mutuo, ma crediamo sia stata una scelta necessaria, una forma di crescita, una garanzia per il futuro riuscendo in questo modo a mantenere in equilibrio i consumi e conseguentemente le entrate che sarebbero andate via via riducendosi.

L'imponente mole di lavoro generata dalla situazione ci ha portato alla decisione di avviare una procedura di assunzione nel corso del 2022 per un ulteriore figura amministrativa a tempo determinato con orario part time 20 ore settimanali. Pur avendo cercato di dare massima trasparenza sia mediante il sito ufficiale che tramite l'albo comunale di Predazzo prima di riuscire ad individuare un candidato idoneo sono dovuti predisporre ben quattro bandi di concorso.

Ad inizio estate del 2022 la società ha avviato l'iter per l'adozione di un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" come già da qualche tempo ci si era impegnati a fare. Iter che si è concluso nel dicembre 2022 con la determinazione 201 di data 12/12/2022 con la quale veniva a tutti gli effetti adottato dalla società il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 con la relativa documentazione allegata e veniva con il medesimo atto nominato

l'ODV a composizione monocratica, con un membro esterno esperto della materia 231, individuato nella figura dell'avv. Giuseppe Ghezzer del Foro di Trento.

Come avevamo già accennato nella relazione dell'anno scorso nel 2022 sono stati acquistati da parte di ENECO alcuni terreni a monte della centrale per permettere al comune di realizzare l'intervento di messa in sicurezza della scarpata mediante un asporto di materiale ed una riprofilatura della stessa portandola ad una pendenza inferiore in modo da garantirne anche il rinverdimento. Codesta operazione ha di fatto dato la possibilità alla società di ampliare il piazzale recuperando in questo modo a nord degli importanti spazi.

In conclusione possiamo affermare che nell'esercizio 2022 pur essendoci fortemente impegnati nel proseguire l'azione di crescita della società abbiamo visto in parte vanificarsi quelle che erano le aspettative date ormai per acquisite, anche se, bisogna riconoscere, che le scelte di allontanamento dai mercati delle energie prodotte da fonti non rinnovabili hanno comunque garantito importanti risultati.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato come l'intero sistema economico da situazioni e avvenimenti internazionali come la guerra russo-ucraina, lo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime e l'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio.
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 7.753.583.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 232.173.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei fondi di ammortamento, per complessivi euro 7.747.827.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	//
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7%
Impianti Specifici	12%
Sottocentrali	5%
Rete di Teleriscaldamento	4%
Caldaie e trattamento fumi	5,5%
Impianto di misurazione e controllo	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature diverse	10%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	//
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	//
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	//
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.756.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	7.753.583
Saldo al 31/12/2021	7.099.115
Variazioni	232.173

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	11.353.576	6.756	11.360.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.261.217		4.261.217
Valore di bilancio	-	7.092.359	6.756	7.099.115
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	723.067	-	723.067
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.893	-	2.893
Ammortamento dell'esercizio	-	487.001		487.001
Altre variazioni	-	0	(1.000)	(1.000)
Totale variazioni	-	233.173	(1.000)	232.173
Valore di fine esercizio				
Costo	0	12.494.947	5.756	12.500.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.747.120		4.747.120
Valore di bilancio	-	7.747.827	5.756	7.753.583

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società non si è avvalsa nè durante l'esercizio 2022 e neppure negli esercizi precedenti della possibilità di sospendere la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni, facoltà concessa nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società ha aderito alla rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della L. 104/2020, applicandola ai propri fabbricati con valore esclusivamente civilistico. La Rivalutazione è stata eseguita attraverso l'annullamento del Fondo Ammortamento per un importo pari ad euro 351.825.- e lo stanziamento alla Riserva di Rivalutazione inserita nel Patrimonio Netto indicata al netto della fiscalità differita. Si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato, sulla base della perizia predisposta dal geom. Vanzetta Lorenzo per le pp.ed. 2777 e 3042 in C.C. Predazzo. Il valore così rivalutato non eccede il valore interno dei beni determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi dell'attività.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Le Rimanenze sono costituite da materie prime o di consumo utilizzate nella produzione di energia e valutate con il metodo del costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.474	12.723	33.197
Totale rimanenze	20.474	12.723	33.197

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	846.129	830	846.959	846.959	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	402.020	374.373	776.393	650.913	125.480
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.877	0	6.877		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	287.429	(194.320)	93.109	52.294	40.815
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.542.455	180.882	1.723.337	1.550.165	166.295

1) I Crediti v/Clienti sono indicati al lordo delle fatture da emettere e al netto delle note di accredito da emettere. È stato stanziato il Fondo Svalutazione Crediti sulla base dell'analisi sulle presunte perdite per un importo complessivo pari ad euro 35.499.-, per il quale non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente;

2) I Crediti tributari entro l'esercizio sono così formati

Crediti di imposta teleriscaldamento euro 284.818
 Crediti di imposta per energia e gas euro 133.183
 Crediti di imposta edilizi euro 47.899
 Crediti per acconti IRES/IRAP euro 178.411

ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 846.959, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023. La misura varia per tipologia di intervento.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 6.877, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.354, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale di cui euro 227 come cassa contanti ed euro 1.127 disponibili sul conto corrente.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -74.508.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 7.178.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.292.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.797.299 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 288.384.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	3.750.000	-	-		3.750.000
Riserve di rivalutazione	257.958	-	-		257.958
Riserva legale	53.467	26.441	-		79.908
Altre riserve					
Riserva straordinaria	918.688	502.362	-		1.421.050
Varie altre riserve	-	-	-		2
Totale altre riserve	918.688	502.362	-		1.421.052
Utile (perdita) dell'esercizio	528.802	-	240.421	288.381	288.381
Totale patrimonio netto	5.508.915	528.803	240.421	288.381	5.797.299

L'Assemblea dei soci nella seduta del 19 maggio 2022 ha approvato il bilancio al 31.12.2022 dal quale emerge un utile pari ad euro 528.802.- destinato alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e la parte residua alla Riserva Straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.750.000	apporto soci		-
Riserve di rivalutazione	257.958	Altro, Riserva L.104/20	A, B	257.958
Riserva legale	79.908	Acc.to utili	B	-

Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.421.050	Acc.to utili	A, B, C	1.421.050
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.421.052			1.421.050
Totale	5.508.918			1.679.008
Residua quota distribuibile				1.679.008

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 107.665 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -10.745.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 107.665 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite (IRES ed IRAP) stanziata per la rivalutazione con valore civilistico effettuata nel precedente bilancio e IMIS relativa ad esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.389
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.936
Altre variazioni	3.018
Totale variazioni	4.918
Valore di fine esercizio	16.307

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 16.307 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.918.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.520.702.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 471.801.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 63.137 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.248.343	420.834	2.669.177	519.028	2.150.149	663.313
Debiti verso fornitori	566.642	183.519	750.161	750.161	-	-
Debiti tributari	188.912	(125.775)	63.137	63.137	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.396	(1.262)	13.134	13.134	-	-
Altri debiti	30.608	(5.515)	25.093	25.093	-	-
Totale debiti	3.048.901	471.801	3.520.702	1.370.553	2.150.149	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CASSA RURALE VAL DI FIEMME	Mutuo chirografario	03/09/2029	SI	NO	RATE
BIM	Mutuo chirografario	03/06/2030	SI	NO	RATE
CASSA RURALE VAL DI FIEMME	Mutuo chirografario	02/12/2027	NO	NO	RATE

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.197.109	3.520.702	3.520.702

La società non ha in essere prestiti garantiti da beni sociali

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 76.676.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 21.499.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi somministrazione calore	1.370.948
Ricavi cessione energia	724.279
Contributi allacciamento	291.344
Totale	2.386.571

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.386.571. Si registra un aumento di euro 127.382 che consolida l'ammontare dei ricavi complessivo. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 203.509 e sono formati principalmente dai certificati bianchi per un importo pari ad euro 189.798.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.354.790.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio quale conseguenza del contesto economico che ha caratterizzato tutto l'anno 2022.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da scrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote/dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si

è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Per l'anno in corso non sono state stanziati a conto economico né imposte anticipate né imposte differite questo a titolo di variazioni rispetto all'esercizio in corso o quello precedente.

Risultano stanziati nello Stato Patrimoniale imposte differite per euro 93.867 di cui IRES per euro 84.438 e IRAP per euro 9.429 ed imposte anticipate per euro 6.877.

Si evidenzia che le imposte differite fanno riferimento alla differenza temporanea dovuta alla Rivalutazione del fabbricato effettuata sul bilancio 2020 con valore solamente civilistico. Sono state stanziati le relative imposte differite che andranno ridotte secondo le differenze tra ammortamenti civilistici e quelli fiscali.

Mentre le imposte anticipate sono stanziati a seguito dello stanziamento del Fondo Svalutazione crediti che presenta differenze temporanee tra valore civilistico e quello fiscale. Per l'anno in corso non vi sono state variazioni rilevanti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.744	6.240

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Il compenso del Sindaco Unico comprende anche quello per la revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Revisione Legale dei conti è stata affidata al Sindaco Unico:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale. La società non ha concesso garanzie a terzi non risultanti dallo stato patrimoniale e non ha passività potenziali;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si rileva quanto segue:

1. Il Comune di Predazzo rappresenta il principale cliente della società, allo stesso vengono applicate normali condizioni di mercato riguardo alla fornitura del prodotto;
2. l'ACSM è legata dal 31.12.2020 da un contratto di service per la gestione del telecontrollo della centrale, nonché per l'emissione delle fatture ai clienti;

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto approvato del Comune di Predazzo:

Fondo cassa al 01.01.2021	+ 2.876.799,86
RISCOSSIONI	+ 13.171.353,88
PAGAMENTI	- 13.129.878,84
Saldo cassa al 31.12.2021	+ 2.918.274,90
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+ 8.979.235,87
RESIDUI PASSIVI TOTALI	- 5.048.596,84
FPV spese correnti	- 56.754,48
FPV spese conto capitale	- 2.965.450,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- 3.826.709,07
SUDDIVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
FONDI VINCOLATI	499.879,84
FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.368.744,55
FONDI NON VINCOLATI	1.783.351,21
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	174.733,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.21	+ 3.826.709,07

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si comunica che la società ha rapporti con il Gestore dei Servizi Elettrici sulla base del contratto sottoscritto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili diversi da fotovoltaici ai sensi dell'art. 24 del DLgs 28/2011 e del DM 23 giugno 2016. Nella tabella seguente sono indicati gli importi Apagati al GSE:

NS.

	FATTURE	IMPORTO	FT. GSE COMPEN.	IMP. COMPEN.	INCASSO EFFETTIVO
31/01 /2022	Ft. 35/PY 2021	22.226,68			
31/01 /2022	Ft. 34/PY 2021	59,15	4477-11187/2022	62,63	22.223,20
31/01 /2022	Ft.33/PY 2021	23.358,36			
31/01 /2022	Ft.32/PY 2021	57,20	11186-4476/2022	65,08	23.350,48
28/02 /2022	Ft.1/PY 2022	23.149,42	103770/2022	48,85	23.100,57
28/02 /2022	Ft.2/PY 2022	24.181,32	103771/2022	50,91	24.130,41
29/04 /2022	Ft.3/PY 2022 -	19,58			
29/04 /2022	Ft.4/PY 2022 -	19,11			
29/04 /2023	Ft.5/PY 2022 -	3,94			
29/04 /2022	Ft.6/PY 2022 -	11,73			
29/04 /2022	Ft.7/PY 2022 -	3,76			
29/04 /2022	Ft.8/PY 2022 -	9,19			
29/04 /2022	Ft.9/PY 2022	0,10	548416-544246/2022	10,86	39.502,27
29/04 /2022	Ft.10/PY 2022	7,71			
29/04 /2022	Ft.11/PY 2022	0,71			
29/04 /2022	Ft.12/PY 2022	25,85			
29/04 /2022	Ft.13/PY 2022	620,41			
29/04 /2022	Ft.14/PY 2022	38.925,66			
29/04 /2022	Ft.15/PY 2022	- 1,41			
29/04 /2022	Ft.16/PY 2022	- 11,12			
29/04 /2022	Ft.17/PY 2022	- 3,54			
29/04 /2022	Ft.18/PY 2022	- 8,66			
29/04 /2022	Ft.19/PY 2022	0,67			47.455,22
29/04 /2022	Ft.20/PY 2022	27,63			
29/04 /2022	Ft.21/PY 2022	602,38			
29/04 /2022	Ft.22/PY 2022	46.849,27			
27/05 /2022	Ft.23/PY 2022	30.470,62			

27/05 /2022	Ft.25/PY 2022	2,40	565626-626127-2022	139,12	56.190,88
27/05 /2022	Ft.26/PY 2022	25.856,98			
27/05 /2022	Ft.24/PY 2022	24.393,16			
27/05 /2022	Ft.27/PY 2022	2,80	548417-565627- 626128/2022	141,31	46.301,59
27/05 /2022	Ft.28/PY 2022	22.046,94			
30/06 /2022	Ft.29/PY 2022	24.204,98			
30/06 /2022	Ft.30/PY 2022	22,14	1253924/2022	52,11	24.175,01
30/06 /2022	Ft.31/PY 2022	20.130,26			
30/06 /2022	Ft.32/PY 2022	27,61	1253925-1257176 /2022	49,52	20.108,35
28/07 /2022	Ft.33/PY 2022	21.374,26	1337310/2022	46,52	21.327,74
28/07 /2022	Ft.34/PY 2022	19.007,41	1337311/2022	41,33	18.966,08
29/08 /2022	Ft.35/PY 2022	22.464,71	1427501/2022	48,14	22.416,57
29/08 /2022	Ft.36/PY 2022	17.575,49	1427502/2022	37,18	17.538,31
28/09 /2022	Ft.37/PY 2022	26.688,50			26.688,50
28/09 /2022	Ft.38/PY 2022	3.941,03			3.941,03
28/10 /2022	Ft.39/PY 2022	6.904,56	1447682-1458015 /2022	64,03	6.840,53
28/10 /2022	Ft.40/PY 2022	23.584,78	1447683-1458018 /2022	51,59	23.533,19
29/11 /2022	Ft.41/PY 2022	2.009,99	1503792/2022	3,68	2.006,31
		470.709,10		912,86	469.796,24

L'importo di euro 40.815.- dalla Provincia Autonoma di Trento per un contributo pari ad euro 408.150.- concesso con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia Provinciale Incentivazione Attività Economiche n. 482 dd 15.07.2015 per la realizzazione di una caldaia a biomassa, l'ampliamento della centrale e la rete di distribuzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 288.381 , alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c. e per la parte residua alla Riserva Straordinaria.